

C.B.B.O S.R.L.

Sede Legale VIA INDUSTRIALE N.33/35 25016 - GHEDI (BS)
Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA al N. 01669960989 Tribunale di BRESCIA
Repertorio Economico Amministrativo N. 339350
Capitale Sociale 987.000,00 - Capitale Sociale Versato 987.000,00
Partita IVA 01669960989 - Codice Fiscale 01669960989

Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2022

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 presenta un risultato positivo pari a Euro 309.512 dopo aver accantonato imposte per Euro 38.464. La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., corredo il bilancio dell'esercizio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società si occupa principalmente della raccolta rifiuti urbani e differenziati espletando i servizi di raccolta dei rifiuti urbani, del loro recupero, trasporto, trasbordo e avvio a trattamento/smaltimento, nonché del servizio di spazzamento strade e di presidio dedicato del territorio ai fini ambientali, gestendo di fatto tutte le attività inerenti l'igiene urbana a salvaguardia ecologica dell'ambiente.

Si supportano quindi l'organizzazione e la gestione di servizi per conto dei Comuni soci – anche non strumentalmente legati all'igiene urbana - e, in via marginale, a favore di imprese private con contratti e attività dedicate; offre inoltre consulenze specifiche in materia ambientale ed esercisce una residuale attività di vendita di prodotti ecologici ed ecocompatibili - oltretutto l'assistenza e l'informazione agli utenti – in quattro realtà denominate "Info,Point&Shop", insite nei comuni di Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi e Montichiari.

La società ha sede in Ghedi (BS) via Industriale n. 33/35.

A) Andamento della gestione**Andamento generale dell'attività**

L'azienda rivolge costante impegno a interpretare i segnali dei contesti in cui opera ai fini di comprendere una visione d'insieme del proprio prossimo futuro e di quello dei propri stakeholder, in particolare le amministrazioni socie che ne fanno parte. Al fine di anticiparne gli sviluppi, di seguito sono rappresentati, in sintesi, i macrotrend di riferimento, per analizzare lo scenario generale e per una migliore interpretazione dei fatti gestionali, in modo da valutare sviluppi e aspettative della nostra azienda.

L'anno 2022 per la crescita dell'economia italiana chiude meglio del previsto, con una crescita certificata Istat del Pil, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, del 3,9% rispetto al 2021, con una prospettiva di variazione 2023 tuttavia ben più modesta (+0,4%).

La lettura incrociata dei numeri sul Pil, sugli occupati e sui prezzi recentemente rilasciati dagli enti di riferimento restituiscono l'immagine di un Paese proiettato comunque ad una possibile ulteriore crescita nel 2023, con l'auspicio di superare le predette previsioni, soprattutto ove si attuino le riforme previste dal PNRR e il rilancio degli investimenti; infatti, sono attualmente in discussione alcuni provvedimenti legislativi tesi a puntare sugli investimenti, la competitività e la riforma fiscale, con particolare riferimento a quelle iniziative in grado di incentivare l'acquisto di beni strumentali dietro vantaggi fiscali quali ad esempio la riduzione in senso lato delle aliquote IRES/IRPEF per le aziende che investono.

Una delle tematiche strategiche che ha caratterizzato il 2022, è stata la fase di accelerazione inflazionistica che ha attraversato l'intero anno, con una parziale stabilizzazione solo nell'ultimo bimestre.

L'indice generale dell'inflazione, ormai strutturalmente a doppia cifra, ha riportato una variazione tendenziale pari all'11,8% nel mese di ottobre e di novembre, dopo aver registrato una crescita tendenziale pari all'8,4% nel terzo trimestre. L'inflazione è attesa decelerare nei prossimi mesi, anche se con tempi e intensità ancora incerti.

Anche a livello europeo le notizie sembrano essere più confortanti, con un andamento complessivo dell'economia europea migliore delle attese nonostante lo shock provocato dalla guerra russa in Ucraina. Al tempo stesso, il territorio europeo, mediamente, sarà chiamato ad affrontare un periodo ancora complesso, soprattutto per la spinta inflazionistica che dovrebbe permanere ancora costante con una riduzione della presa sul potere di acquisto ipotizzabile, solo gradualmente, in coda d'anno, pur tuttavia, richiamando autorevoli fonti, non si dovrebbe manifestare un rischio recessione.

Il tutto, evidentemente, laddove non si configurino ulteriori tensioni sul costo dell'energia e, analogamente, vengano attuati interventi idonei e lungimiranti rispetto alla più ampia politica industriale, affrontando con adeguatezza le sfide, anche transizionali, a tutti i livelli.

L'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, e l'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali paesi, caratterizzano quindi lo scenario internazionale congiuntamente alla elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina.

Con queste premesse, passiamo ora ad analizzare la nostra società.

Andamento gestionale della società

L'esercizio 2022 è decorso in un contesto che rimane tutt'oggi complesso a causa del noto conflitto Russia-Ucraina. Tuttavia, il quadro complessivo è risultato meno impattante circa il tema della pandemia Covid, con un ritorno di fatto ad una situazione di quasi normalità, ma fermo restando l'impegno della società per il mantenimento delle azioni sanitarie preventive a tutela degli stakeholder e del personale dipendente.

In tale contesto – tenendo quindi presente le particolari condizioni ambientali, economiche e di turbolenza dei mercati - la società ha comunque creato valore, confermando la sua capacità di crescita, testimoniata da soddisfacenti valori che in prima analisi mostrano il rafforzamento della gestione operativa e della presenza sul territorio provinciale.

Dal lato quindi più squisitamente economico e patrimoniale, la situazione complessiva non ha influito particolarmente sui risultati complessivi di bilancio, grazie anche alla continuità rispetto alle azioni intraprese nell'anno precedente.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono ora separatamente analizzati l'andamento gestionale, economico, patrimoniale e finanziario, anche attraverso indicatori di risultato ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione, nonché di indicatori di taglio qualitativo collegati a fonti istituzionali e qualificate nonché ai centri interni aziendali di rielaborazione.

Sotto il profilo societario, cogliendo anche il volere coeso dell'Assemblea dei Soci e, a valle, l'operato del Consiglio di Amministrazione, è da rilevare in prima battuta che nel corso dell'esercizio si è perseguito lo sviluppo aziendale in termini di ulteriore dimensionamento del territorio di competenza, attraverso, sostanzialmente, l'ingresso di un nuovo comune – Capriano del Colle – perfezionato in corso d'anno nel rispetto di tutti gli adempimenti formali previsti dalle norme statutarie interne. Il rinnovato bacino territoriale si estende quindi oggi su un'area di oltre 380 kmq, a beneficio di una popolazione complessiva di circa 129.000 abitanti, suddivisi, per quanto attiene allo sviluppo operativo, in circa 54.000 utenze domestiche e 8.300 non domestiche (aziende, servizi, ecc.).

Le relative attività in gestione, hanno comportato un'ulteriore crescita del volume di affari, che, per quanto attiene all'attività caratteristica, risulta rafforzarsi del 7.3%, raggiungendo € 16.670.594 (+ 1.137.607€ sul 2021). A supporto di tale incrementale crescita, sono da segnalare, oltre al rafforzamento dei servizi su alcuni comuni soci e ai brillanti, seppur limitati, risultati del comparto "retail", anche quanto riveniente dalle terze attività strumentali rispetto alla pura gestione dei rifiuti, relative ai servizi di custodia e guardiania dei cimiteri (a favore dei Comuni di Montichiari, Ghedi e Calvisano), della gestione delle lampade votive e delle affissioni (Ghedi). Tali servizi, dopo un primo periodo di operatività "pilota", sono oggi gestiti, alla luce dell'iter formale perfezionato in corso

d'anno, attraverso una gestione in-house integrata, riscontrando, sia da parte degli enti committenti che dai cittadini beneficiari dei servizi, apprezzamento e soddisfazione.

Complessivamente, tenuto conto anche della quota di ricavi di bilancio "altri ricavi e proventi", soggetta positivamente anche alle compensazioni di carattere fiscale promosse dal legislatore e su cui sono stati sviluppati contenuti ed elementi in Nota Integrativa, il dato sui ricavi totali della produzione 2022 è pari ad € 17.009.157 rispetto ad € 15.830.125 del 2021 (+7,5%).

La società, sul piano provinciale e al netto del capoluogo, continua a configurarsi come player qualificato nel panorama di riferimento, con risultati sempre positivi rispetto alla gestione, in particolare, della differenziazione dei rifiuti, ben al di sopra della media provinciale e regionale, collocandosi inoltre, sul territorio regionale, tra i primi gestori in-house sovracomunali per abitanti serviti e numero di comuni.

Ciò premesso, i servizi di gestione dei rifiuti urbani, sono stati espletati ottemperando con puntualità alle vigenti normative in materia ed in costante sinergia con le realtà tecniche dei Comuni coinvolti. Come da consuetudine, è opportuno rimarcare i costanti ottimi risultati circa la raccolta differenziata dei territori amministrati, che, anche per il 2022, raggiungono obiettivi qualificati con un risultato medio che si mantiene su livelli superiori all'80% - anche rispetto ad una media provinciale del 76/77% e regionale del 73/74% - senza dubbio grazie al comportamento virtuoso e del senso civico degli utenti e, contestualmente, all'attenzione operativa nella gestione a monte della filiera di differenziazione che la società ha da tempo perseguito, soprattutto nel presidio puntuale dei centri di raccolta. Da una lettura ulteriore dei dati, comunque, si possono notare alcuni segnali tendenziali di un residuale arrotondamento delle percentuali, dettato principalmente da una contrazione del volume complessivo di rifiuto prodotto/gestito dal territorio, il che può essere probabilmente correlato ad una dinamica di riallineamento post-pandemia delle condizioni ex ante, unitamente ad un primo risultato delle recenti modifiche legislative – leggasi, tra gli altri, il d. lgs. 116/20 - in tema ambientale. Viene di seguito rappresentato il dettaglio relativo ai singoli Comuni (escluso Capriano del Colle per parzialità del dato disponibile) rispetto alle %RD*:

% RD	ABITANTI	2020	2021	2022	22/21
Acquafredda	1522	92,8%	93,7%	93,5%	-0,2%
Calvisano	8352	84,5%	82,5%	81,2%	-1,6%
Carpenedolo	13000	82,7%	82,7%	81,4%	-1,6%
Castenedolo	11585	82,4%	80,7%	78,5%	-2,7%
Ghedì	18496	77,1%	77,1%	76,4%	-0,9%
Isorella	4038	79,6%	79,1%	78,7%	-0,5%
Mazzano	12516		79,7%	79,3%	-0,6%
Montichiari	26150	81,8%	81,4%	80,0%	-1,7%
Montirone	5067	86,9%	86,9%	87,0%	0,1%
Nuvolento	3864		83,5%	84,3%	1,0%
Nuvolera	4693		84,0%	83,0%	-1,2%
Poncarale	5165	83,9%	84,6%	83,3%	-1,5%
Remedello	3353	82,3%	82,2%	81,8%	-0,5%
San Zeno Naviglio	4733	79,7%	73,9%	71,9%	-2,7%
Visano	1987	83,9%	82,4%	82,4%	0,0%
% RD CBBO	124521	81,8%	81,1%	80,7%	-0,5%
% RD PROVINCIA DI BRESCIA 2021, 77,0%					-0,30%
% RD PROVINCIA DI BRESCIA 2022 (stima), 76,80%					-0,20%

*Dati Osservatorio Provinciale Brescia 2022 sul 2021

*Dati 2022 Stima CBBO

*Comune di Capriano d/C non incluso per parzialità del dato

Ancora, l'esercizio ha testimoniato la qualità della gestione operativa, con un volume di rifiuto gestito che ormai ha raggiunto circa 60.000 ton, di cui 11.230 ton di rifiuto indifferenziato avviato al recupero energetico, con una produzione del medesimo per abitante pari a 90Kg contro un dato medio provinciale indicativo di 120/121kg. La raccolta dei rifiuti vede inoltre l'azienda ottenere particolari brillanti risultati – a testimonianza della buona organizzazione operativa e della razionalizzazione dei processi al fine di una separazione puntuale – nella gestione, tra gli altri, dei rifiuti ingombranti a recupero, particolarmente e notoriamente onerosa - con una media per abitante di 22,5kg circa contro una media provinciale 2021 di oltre 27Kg, ad una tariffa di smaltimento, peraltro, ben più

concorrenziale rispetto al mercato, a supporto della predetta bontà di differenziazione a monte svolta soprattutto nei centri di raccolta territoriali.

L'attività effettiva, a valle, di gestione del rifiuto nobile (materie prime seconde) raccolto in via differenziata e la sua collocazione sul mercato e/o nei circuiti di filiera, ha comportato corrispettivi a favore delle singole commesse e degli oneri di gestione, per circa 1.800.000€, con una incidenza sul valore della produzione attestata intorno al 11%, testimoniando quindi, rispetto al recente passato, scenari migliorativi, pur non certi, nei termini di riconoscimento medio di taluni rifiuti differenziati. In tal senso, è infatti opportuno ricordare come il mercato delle materie prime seconde prosegua oggi con fasi alterne, caratterizzate da un andamento volatile dei mercati, influenzati, oltre che dalla crisi pandemica, da diversi fattori, geopolitici e di mercato. Gran parte dei materiali, carta, legno, vetro e plastica in primis, hanno vissuto, anche nel corso dell'ultimo esercizio, momenti di discontinuità, anche in conseguenza delle tensioni geo-politiche complessive transazionali. In coda all'esercizio, si sono intravisti elementi in grado di tracciare una prima discontinuità rispetto ad una volatilità ormai quasi configurabile come elemento strutturale e l'azienda, a supporto anche del prossimo futuro, ha comunque perseguito attività anche di carattere commerciale con le filiere a valle del recupero – siano esse aperte al libero mercato o consorzi dedicati – al fine di ottimizzare i risultati di processo. Rimanendo sull'area prevalentemente operativa, si osserva il coinvolgimento medio nelle attività di territorio di circa 80 addetti, per un totale di ore lavorate pari a circa 125.000 su un complessivo aziendale di 173.000 ca., sottolineando inoltre il fatto di non aver registrato, in continuità con gli esercizi pregressi, infortuni e sinistri di particolare entità. Altresì, durante l'anno, sono stati percorsi sui mezzi della flotta aziendale operativa e per l'esecuzione dei vari servizi di territorio, unitamente alle eventuali attività connesse, circa 950.000km sulla base di circa 20.000 ordini di servizio, che successivamente sono stati processati in back office per le opportune evidenze statistiche. E' opportuno rappresentare il consolidamento delle attività interne di manutenzione primaria, presidio e attrezzaggio della flotta operativa, maggiormente dimensionata grazie ai recenti investimenti, che ha permesso efficientamenti a vari livelli nonché strategiche ottimizzazioni dei costi connessi alle attività di logistica da/per i centri esterni.

Ai fini della dovuta organizzazione e degli adeguamenti dimensionali raggiunti, nel corso dell'esercizio si è dato corso ad ulteriori ed importanti investimenti in continuità con quanto già accaduto nell'ultimo triennio, concretizzando le valutazioni rispetto al noto percorso di riammodernamento, in particolare, dei beni strumentali correlati ai servizi core, così come il sostegno residuale di interventi sull'immobile di sede, oggetto di recente sistemazione. In particolare, gli investimenti strettamente tecnici, di beneficio trasversale a tutte le aree oggetto di servizio, si sono concentrati su container, press-container e contenitori, autocarri e compattatori, vasche PAP e altre attrezzature residuali e funzionali ai beni strumentali, per un controvalore investito a cespiti di ca. 560.000€, su un totale di ca. 925.00€ e operazioni dedicate "beni in leasing" – che oggi numericamente rilevano 15 investimenti "flotta" e 20 in "attrezzature" - con costi complessivi di € 325.000 ca., dettagliati nella richiamata Nota Integrativa.

Parallelamente, si dà inoltre riscontro che nel corso dell'esercizio – anche ai fini del più elevato sostegno al capitale circolante aziendale, al piano di sviluppo territoriale e agli investimenti poc'anzi menzionati – si sono adeguati, ove necessario, i plafond di risorse finanziarie grazie alle puntuali forme di collaborazione con il sistema bancario, anche in virtù di una conclamata presentabilità bancaria dell'azienda e della serietà della conduzione amministrativa.

Sul versante più espressamente di gestione interna formale, amministrativa e di struttura, si ricordano, pur già note, le modifiche introdotte da ARERA nella definizione dei piani economico finanziari, che da tempo hanno reso necessaria una diversa elaborazione dei dati.

In particolare, nell'esercizio – ai sensi della Delibera Arera 363/2021/R/rif – l'elaborazione dei PEF, attraverso il rinnovato MTR-2 - Metodo Tariffario Rifiuti, ha abbracciato il periodo 2022-2025 con una elaborazione che ha tenuto conto, oltre che dei criteri interni riferiti alle voci contabili 2020 e di quelle pre-consuntive 2021, di un mancato intervento regolatorio sui parametri di calcolo, tra cui anche quello relativo all'inflazione programmata – utile alla determinazione degli adeguamenti massimi della predisposizioni tariffare – che evidentemente risulta oggi anacronistico rispetto all'economia reale e al dato inflazionistico a consuntivo. Ciò detto, nella speranza che almeno per gli anni a venire venga aggiornato il metodo rispetto ai crescenti prezzi dei fattori produttivi, l'attività, anche nel corso del 2022, si è conclusa positivamente a favore di tutte le amministrazioni socie, le quali, in qualità di Ente Territorialmente Competente, hanno successivamente provveduto al processo di validazione

tramite ente terzo qualificato ed al caricamento dei PEF di competenza sulla piattaforma ARERA, al fine delle verifiche dell'Autorità e delle conseguenti determinazioni. Analogamente, durante l'esercizio 2022, si è data strutturazione al percorso di adeguamento formale e sostanziale relativo alla Delibera ARERA 15/2022/R/rif con cui l'autorità ha approvato il "*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*" (TQRIF), con l'introduzione di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di affidamento del servizio); gli enti soci e, funzionalmente, la società, in qualità di primario gestore, hanno determinato al riguardo il proprio posizionamento sulla matrice di schema regolatorio (livello I) al quale si correlano i relativi obblighi applicabili alla gestione. Si è quindi aperta una ulteriore fase di sviluppo interno, pressoché oggi perfezionata, e di necessaria sinergia con i comuni soci anche in considerazione del cambiamento di paradigma complessivo stimolato dai continui interventi regolatori.

Si riporta inoltre, in continuità con gli ultimi esercizi, la gestione di numerose procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori – in presidio alla funzione interna dedicata - che hanno rinnovato, o si avviano a rinnovare, i necessari servizi operativi e di staff, con particolare attenzione all'alveo del trattamento/recupero dei rifiuti, per i quali saranno limitati al massimo gli eventuali impatti legati al fisiologico aumento degli stessi.

Altrettanto, va ricordato il costante impegno dell'azienda rispetto alle proposte formative sul tema dell'educazione ambientale in senso lato, con la realizzazione, anche nel 2022, di rinnovati progetti presso le scuole primarie e secondarie dei Comuni soci – per un totale di circa 3.000 studenti coinvolti – al fine di rafforzare ulteriormente i concetti della raccolta differenziata anche alla luce dei nuovi stimoli circa il più ampio argomento dell'economica circolare.

Sul tema più ampio dei bandi PNRR - Programma nazionale di ripresa e resilienza, in particolare per la Linea A relativa agli interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la società ha perfezionato l'attività di promozione e gestione – a nome e per conto dei vari comuni soci – dei diversi schemi operativi ed economici ritenuti di primaria importanza e di concreta fattibilità; gli esiti definitivi delle procedure non è ancora disponibile, pur se dai primi elementi tecnici messi a conoscenza rispetto alle procedure stesse si può configurare un quadro di ragionevole fiducia circa i risultati sperati, che costituirebbero certamente un aspetto importante di soddisfazione reciproca.

Nel contempo, rispetto ai predetti bandi PNRR e con riferimento alla Linea B relativa all'ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti, la società ha analogamente supportato il perfezionamento, anche formale, dello scenario operativo di competenza, con la soddisfazione di aver ottenuto, oggi, in via definitiva, un esito positivo circa la copertura totale dei costi per la realizzazione di un impianto in grado di trattare e selezionare rifiuti differenziati, al fine del maggior apprezzamento delle frazioni recuperate e della valorizzazione ai fini energetici.

In ultimo, è appropriato altresì ricordare la continuità operativa del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (d. lgs. 231/01) ed il rinnovo delle certificazioni ISO 14001 e dell'ambito certificazione ISO 45001 - rispettivamente inerente alla conformità dei requisiti del sistema aziendale con la norma ambientale e con le norme di sicurezza - che rappresenta certamente l'impegno della società anche ai fini della tutela delle amministrazioni socie, con un esito delle verifiche che non ha evidenziato sostanziali non conformità, ma esclusivamente punti di osservazione e miglioramento sull'attività aziendale nel suo complesso. Come da prassi, è stata rinnovata l'iscrizione all'Albo gestori, per quanto riguarda l'attività di raccolta e trasporto.

Non si evidenziano problematiche rilevanti legate alle restanti attività, proseguendo comunque anche in questi casi nel monitoraggio puntuale del personale e degli operatori terzi coinvolti.

Andamento del mercato di riferimento in cui opera l'impresa e scenario evolutivo

Come è noto, l'azienda opera in mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono anche influire sui risultati e sull'andamento della gestione, benché, per struttura organizzativa e per l'effettiva particolarità di business assunto, tali potenziali influenze possano coinvolgere in prima battuta gli equilibri e le strategie degli Enti Comuni affidanti.

Sul tema principalmente "normativo", attesa la propria conformazione in-house, è sicuramente da tener presente il continuo dibattito, anche istituzionale, tra dottrina e giurisprudenza, sulla congruità

(o meno) di tale forma di autoproduzione dei servizi pubblici locali ed essenziali rispetto al c.d. ricorso al mercato, tenuto conto, più in generale, della continua evoluzione inerente l'intero scenario normativo riferito alla materia dei contratti pubblici, come è dimostrato dalle numerose riforme, tutte rivolte nella direzione della semplificazione e dell'accelerazione delle procedure, succedutesi dal 2019 in avanti, nonché dal cammino spesso tortuoso del legislatore in seno al più ampio scenario della "concorrenza", oggi di accesa attualità, grazie anche alla relativa legge 118/2022 che ha evidenziato novità procedurali, formali e sostanziali.

In linea generale, è possibile convenire sulla genesi delle recenti dinamiche evolutive delle norme in tema di servizi pubblici locali, di società a partecipazione pubblica e di appalti e contratti pubblici, da individuare, sul piano generale, nel mutamento del ruolo dello Stato nella regolazione del sistema economico, con una tendenza per cui le amministrazioni saranno gravate di particolari e stringenti oneri motivazionali a supporto della scelta di utilizzare strumenti gestionali in deroga al libero mercato.

In linea con questo approccio, il recente decreto n. 201/2022 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", che rappresenta il Testo Unico in materia di servizi pubblici locali ed un tassello importante della predetta Legge Concorrenza, rafforza l'onere della motivazione qualificata per gli affidamenti in house, prevedendo ulteriori adempimenti formali (per es. un piano economico finanziario triennale asseverato) ed il coinvolgimento diretto dell'ANAC rispetto alla bontà dei progetti presentati, nonché, in itinere, il perfezionamento delle procedure nel rispetto di schemi di bandi di gara e di contratti tipo dettati dall'autorità di regolazione, ai fini di un effettivo allineamento tra le norme generali e quelle degli affidamenti di servizio.

Rispetto a tale scenario di riferimento, è opportuno già oggi avviare un attento percorso di valutazione delle novità normative intervenute anche in considerazione dei rapporti in essere con i Comuni soci, con l'obiettivo di armonizzarne i futuri perfezionamenti.

D'altro canto, sul tema più specificatamente "economico", i vincoli della regolamentazione del settore citati in premessa, assumono particolare importanza rispetto alle previsioni dettate dalla regolamentazione stessa e le condizioni reali con cui si concretizzano le attività, oggi particolarmente critiche attesa la spirale inflazionistica. Infatti, ai significativi aumenti dei costi, soprattutto al riguardo del trattamento dei rifiuti che impattano a monte sulla gestione e a valle sulle politiche tributarie dei comuni, e in assenza di interventi opportunamente regolatori, si potrebbero manifestare situazioni di particolare tensione, con il rischio di non raggiungere pienamente i reciproci equilibri economici e finanziari della gestione.

Stante quanto qui indicato, il contesto attuale è caratterizzato da varie complessità, spesso slegate dalla pura conduzione aziendale, e pertanto la Società è più che mai impegnata – oggi e a venire - nell'adeguamento organizzativo e gestionale dovuto, al fine di cogliere i segnali rivenienti, in senso lato, dal territorio e dagli stakeholder, nonché quanto i propri comuni soci avranno modo di indicare agli organi amministrativi di gestione e alla direzione aziendale.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, viene qui analizzato l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari. Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) e per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

In entrambe le riclassificazioni si evidenziano i più importanti risultati intermedi e si attua un confronto con l'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato (criterio pertinenza Gestionale)			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite (Rv)	16.670.594	15.532.987	7,32%
Produzione interna (Pi)	0	0	0%
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	338.563	270.138	25,33%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	17.009.157	15.803.125	7,63%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.228.232	9.550.081	7,10%
VALORE AGGIUNTO (VA)	6.780.925	6.253.044	8,44%
Costi del personale (Cp)	5.266.960	4.880.981	7,91%
Oneri diversi di gestione tipici (al netto dei componenti straordinari)	44.229	84.220	(47,48)%
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	15.539.421	14.515.282	7,06%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	1.469.736	1.287.843	14,12%
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	780.356	771.378	1,16%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	689.380	516.465	33,48%
Risultato dell'area finanziaria (C)	(341.404)	(294.984)	(15,74)%
RISULTATO CORRENTE	347.976	221.481	57,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0%
Componenti straordinari	0	0	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	347.976	221.481	57,11%
Imposte sul reddito	38.464	33.772	13,89%
RISULTATO NETTO (RN)	309.512	187.709	64,89%

L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area, atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito

Di seguito si espone la situazione patrimoniale riclassificata con il "metodo finanziario" cioè secondo il criterio di esigibilità-liquidità. In altre parole le voci che compongono l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle voci stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi.

Stato Patrimoniale Finanziario IMPIEGHI			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO (Af)	3.850.779	3.992.552	(3,55)%
Immobilizzazioni immateriali	317.885	317.126	0,24%
Immobilizzazioni materiali	3.309.143	3.331.926	(0,68)%
Immobilizzazioni finanziarie	223.751	343.500	(34,86)%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	13.415.888	13.867.601	(3,26)%
Magazzino	400.843	297.223	34,86%
Liquidità differite	9.888.048	9.769.589	1,21%
Liquidità immediate	2.987.081	3.699.361	(19,25)%
Ratei e risconti	139.916	101.428	37,95%
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	17.266.667	17.860.153	(3,32)%
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)	2.700.773	2.566.984	5,21%
Capitale sociale	987.000	986.000	0,10%
Riserve	1.713.773	1.580.984	8,40%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	5.030.565	5.288.012	(4,87)%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	9.535.329	10.005.157	(4,70)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	17.266.667	17.860.153	(3,32)%

Se la riclassificazione classica dello stato patrimoniale si rivela spesso utilissima nelle analisi finanziarie presenti e prospettiche, quella di tipo “funzionale” lo è altrettanto in quanto permette di costruire appropriati e corretti indicatori di redditività.

Stato Patrimoniale Funzionale			
CAPITALE INVESTITO			
Aggregati	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	17.252.620	17.826.140	(3,22)%
IMPIEGHI EXTRA – OPERATIVI (I e-o)	14.047	34.013	(58,70)%
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	17.266.667	17.860.153	(3,32)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO			
MEZZI PROPRI* (MP)	2.700.773	2.566.984	5,21%
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	6.460.670	8.056.338	(19,81)%
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	8.105.224	7.236.831	12,00%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pf+ Po)	17.266.667	17.860.153	(3,32)%

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi indicatori sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
ROE Netto (Return on Equity) <i>(Risultato netto/Mezzi propri)</i>	11,46%	7,31%
ROE Lordo (Return on Equity) <i>(Risultato Lordo/Mezzi propri)</i>	12,88%	8,63%
ROI (Return on investment) <i>(Risultato operativo/(CIO-Passività operative)</i>	7,54%	4,88%
ROA (Return on assets) <i>(Risultato operativo / Totale attivo</i>	3,99%	2,89%
ROS (Return on sales) <i>(Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	4,14%	3,33%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

Nel nostro caso l'indice del 11,46% è da ritenersi adeguato.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo (MON) e il Capitale Operativo Investito Netto (COIN)

E' un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

ROA (Return On Assets)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite, che nella nostra azienda si attesta sul 4,14%, da ritenersi soddisfacenti.

Indicatori finanziari

Di seguito si riportano gli indicatori finanziari. Si evidenziano dapprima gli indicatori di solidità e successivamente quelli di solvibilità.

Indicatori di solidità

Di seguito si analizza la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine Primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	(1.150.006)	(1.425.568)
Quozienti primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,70	0,64
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso	3.880.559	3.862.444
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	2,01	1,97

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni, quindi esprime l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Riportiamo, di seguito, ulteriori indicatori di solidità necessari per analizzare la composizione delle fonti di finanziamento

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	5,39	5,96
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento / Mezzi Propri	2,39	3,14

Indicatori di solvibilità

INDICI DI SOLVIBILITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	3.880.559	3.862.444
Quozienti di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	1,41	1,39
Margine di tesoreria (Liquidità differite +Liquidità immediate) – Passività correnti	3.339.800	3.463.793
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite +Liquidità immediate) / Passività correnti	1,35	1,35

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta rappresenta uno degli strumenti per individuare e illustrare la situazione finanziaria nel breve e nel medio/lungo termine.

Di seguito, lo schema contenuto nell'OIC 6. Nonostante il documento non sia più in vigore a partire dai bilanci dell'esercizio 2017, si ritiene che lo schema possa essere utilizzato come uno strumento utile di informativa per la composizione degli indicatori finanziari della relazione sulla gestione.

Posizione Finanziaria netta			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Disponibilità liquide (CIV)	2.987.081	3.699.361	(19,25)%
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	0	0	0%
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0%
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi, fatta eccezione per la parte corrente dell'indebitamento non corrente)	4.551.750	5.585.391	(18,51)%
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (D4, entro 12 mesi per quanto rileva la quota capitale delle rate dovute nei 12 mesi)	0	0	0%
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	0	0	0%
Debiti per leasing finanziario correnti (NI)	0	0	0%
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(1.564.669)	(1.886.030)	17,04%
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	1.908.920	2.470.947	(22,75)%
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0%
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanz. oltre 12 m)	0	0	0%
Debiti per leasing finanziario non correnti (NI)	0	0	0%
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(1.908.920)	(2.470.947)	22,75%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA o indebitamento finanziario netto (c = a+b)	(3.473.589)	(4.356.977)	20,28%

Gli indicatori patrimoniali e finanziari sopra esposti evidenziano risultati soddisfacenti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Edifici	223.973
Attrezzature	178.336
Autovetture	17.536
Macchine ufficio elettroniche	33.293
Mobili e arredi	3.632
Software operativo	77.674
Costi ricerca e sviluppo	53.300
Autoveicoli da trasporto	339.127
Totale investimenti	926.871

Rivalutazione immobili D.L. 185/08

Con il bilancio al 31/12/2008, ai sensi del D.L. 185/08, L. 2/2009 sono stati rivalutati gli immobili.

E' stato adottato un criterio prudenziale, così articolato:

- valore della perizia di €.1.210.000,00.=
- valore di bilancio comprensivo del terreno, al netto del fondo di ammortamento €. 801.653,00.=
- rivalutazione eseguita per €.250.000,00.= pari al 61.22% della differenza di valore (1.210.000,00-801.653,00= 408.347,00).

Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art.2428 c.c.)

Politiche della società nella gestione del rischio

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile precisiamo che la società non usa strumenti finanziari e pertanto non è esposta a rischi particolari.

Informativa sul personale e sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C., si precisa che l'azienda persegue un'attenta politica ambientale, riferita alle condizioni dei luoghi di lavoro, nonché la valorizzazione delle risorse umane, nella convinzione che quest'ultime costituiscano una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per le imprese.

Tutelare le condizioni di lavoro significa curare ogni aspetto della disciplina del rapporto di lavoro, che sia funzionale ad assicurare la salute, la sicurezza e la dignità dei lavoratori.

La salute e la sicurezza di ogni lavoratore in tutti i posti di lavoro è obbiettivo di fondamentale rilevanza e attualità, il quale non può che essere affrontato perseguendo nel mutato mercato del lavoro una migliore occupazione, che conservi al lavoro la sua caratteristica di fondamentale momento di realizzazione dell'individuo e della sua dignità come uomo.

La società:

- non ha causato danni all'ambiente, e non ha subito denunce o sanzioni inflitte dalle autorità competenti, per mancata osservanza dei regolamenti ambientali;
- non si sono verificati incidenti mortali od infortuni gravi sul lavoro, con responsabilità accertata definitivamente a carico dell'azienda;
- sono stati sostenuti costi ed investimenti atti a migliorare l'impatto ambientale e la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti.

Al proposito si segnala che la società da anni mantiene vivo un sistema di certificato ai sensi della norma internazionale ISO 14001, che, stante lo specifico oggetto sociale della nostra azienda, la e oltre a fissare una rosa di impegni ed obbiettivi legati alla salvaguardia dell'ambiente, analizza in modo puntuale tutte le implicazioni sullo stesso, derivanti dalla nostra attività, a garanzia dei terzi così come della compagine sociale. Analoga attenzione è posta nella regolare tenuta dei documenti obbligatori, formulari di trasporto, registri, ecc.

Oltre a ciò la società è certificata in base alla norma ISO 45001, che impone un rigido controllo nella gestione societaria con l'obbiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni, oltre a verificare la corretta applicazione delle normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Rischio relativo al più ampio scenario aziendale

Per la natura del proprio business, l'azienda è potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, tuttavia principalmente relativi agli eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, con le Sue proprie strette conseguenze in ambito operativo circa la pianificazione e sviluppo dei servizi e, talvolta, di taglio formale e amministrativo; in particolare, si palesa come a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, è evidente che la società risulti ulteriormente esposta a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento. Tra i rischi più specifici, sono inoltre comprese le eventuali violazioni in materia di ambiente (generati per esempio dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti, di salute e sicurezza sul lavoro) che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.

Ciò premesso, l'azienda quotidianamente mira a mitigare – anche, nel caso specifico, attraverso l'adozione dei sistemi di gestione certificati UNI EN ISO 14001 e ISO 45001 - i potenziali effetti di tali rischi con un'attenta azione di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti, di partecipazione ai confronti istituzionali e ai tavoli anche di stretta rivenienza locale,

nonché di approfondimento con i suoi stessi soci; pertanto vengono poste in essere una serie di attività di analisi, con l'obiettivo di garantire agli organi amministrativi, di controllo e di gestione strategica, le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate circa il raggiungimento degli obiettivi strategici e, contemporaneamente, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore d'impresa.

Rischio di prezzo (mercato)

Non vengono indicate possibili variazioni dei principali elementi del conto economico, in relazione alla variazione di prezzi, o di cambi, trattandosi di attività con accordi contrattuali già in essere e quindi non strettamente suscettibili ai rischi di mercato, benché, proprio in virtù di condizioni vigenti da tempo e quindi non sempre attuali, potrebbero manifestarsi situazioni caratterizzate da prezzi di mercato in aumento. In particolare, sarà da monitorare l'andamento medio dei prezzi di avvio a trattamento/recupero dei rifiuti che potrebbe riscontrare un adeguamento crescente anche a fronte del maggior onere di gestione da parte degli impianti e, analogamente, l'impatto che gli adeguamenti Istat previsti dagli accordi di fornitura, anche per le fasi di raccolta e spazzamento, avranno nel corso dei prossimi esercizi.

In merito ai materiali derivanti dalle raccolte differenziate non si prevedono variazioni di prezzi significative che possono creare forti squilibri nel conto economico, pur altresì rammentando che per alcuni rifiuti la valorizzazione degli stessi risulta oggetto di una importante volatilità dei prezzi.

Rischio di credito

Riteniamo i crediti finanziari della società di buona qualità in quanto una parte sono rappresentati da crediti per servizi svolti verso gli enti pubblici soci ed una consistente quota è rappresentata da crediti verso utenti dei comuni soci per i quali la società gestisce la tariffazione dei rifiuti; il fondo svalutazione crediti copre adeguatamente il rischio potenziale.

E' utile ricordare che oggi i piani finanziari elaborati dalla società e riguardanti i Comuni ove la stessa gestisce la tariffazione diretta agli utenti, vedono l'imputazione per ciascun piano finanziario di uno specifico fondo rischi a tutela dell'inesigibilità del credito, il più delle volte microfrazionato e di difficile recupero; sul tema, alla luce di presunte nuove definizioni e previsioni regolamentari, sarà opportuno vagliare la gestione complessiva del rischio credito non appena effettive e vigenti, eventualmente, le novità normative che dovessero modificare la modalità sopra descritta.

Si ritiene che non sussistano rischi particolari di liquidità.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, cercando con l'ausilio di idonee linee di credito, erogate dai consueti istituti bancari, di abbinare entrate ed uscite finanziarie per scadenze temporali.

La società prevede inoltre di fronteggiare le prossime scadenze con regolarità, in riferimento ai piani di ammortamento relativi ai finanziamenti ottenuti, ritenute ormai cessate le moratorie concesse dalle disposizioni di legge a seguito della crisi epidemiologica da Covid19.

Sarà tuttavia importante monitorare l'andamento dei tassi di riferimento interbancario – Euribor e Eurirs – che allo stato hanno già subito notevoli incrementi, con riflessi che naturalmente potrebbero rendere più complessa la gestione degli affidamenti bancari e degli oneri strettamente collegati.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state intraprese strategie particolari nell'acquisizione di nuove conoscenze tecniche e scientifiche, anche se i nostri sforzi sono sempre rivolti anche alla ricerca ed allo sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non ha rapporti strategici con imprese controllate, collegate e controllanti.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'Art. 2428 comma 6 bis C.C. si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari

per la copertura di rischi finanziari di prezzo e di liquidità; il grado di esposizione ai suddetti rischi è ritenuto molto basso.

Direzione e coordinamento

La Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o Enti secondo quanto stabilito dagli Art. 2497 *secties* e 2497 *septies* del Codice Civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dal punto di vista operativo e di settore, la gestione dei rifiuti urbani è di fatto ormai a regime e quindi non si prevedono particolari variazioni che possano impattare sulla evoluzione di breve termine, al netto di potenziali effetti – tuttavia ritenuti di non particolare impatto – degli eventuali nuovi corrispettivi tariffari per lo smaltimento/recupero di taluni rifiuti definiti dalle procedure in definizione e, comunque, già stimate nelle previsioni di spesa per l'anno 2023 che ogni amministrazione ha già potuto apprezzare.

E' evidente che il quadro bellico Russia-Ucraina potrebbe avere impatti sull'economia anche rispetto ad una spirale ulteriormente negativa sui prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime, con effetti, tuttavia oggi non prevedibili con contezza, di maggiori oneri di gestione interna e, di riflesso, impatti sulle commesse in gestione.

Analogamente, è stato già valutato che il perdurare delle tensioni geopolitiche comporterà generiche ripercussioni sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, auspicando che, per quanto di competenza, verranno adottate tutte le misure necessarie per garantire una certa stabilità dei prezzi e finanziaria; i primi scenari di orizzonte 2023 sull'andamento dei tassi di riferimento interbancari, rappresentano un tendenziale in crescita che potrebbe provocare, anche per la società, un aumento, seppur residuale, degli oneri finanziari connessi a parità di affidamenti concessi.

Su tale tema, in considerazione dell'oggettiva difficoltà degli enti soci di ribaltare tout court sul proprio territorio adeguamenti inflazionistici a due cifre (Istat), peraltro previsti dai contratti di servizio, l'azienda sarà chiamata ad un'attenta analisi al fine di individuare, di concerto con le amministrazioni socie, soluzioni atte a mitigare i predetti impatti e a permettere una gestione reciproca sostenibile e in equilibrio.

Dal punto di vista societario complessivo, l'azienda si concentrerà sulle attività commissionate e sulla implementazione delle terze attività strumentali a favore degli enti comuni soci interessati alla loro organizzazione, in particolare per i servizi di custodia, guardiania dei cimiteri, gestione lampade votive e affissioni.

Saranno altresì perseguiti gli obiettivi di sviluppo aziendale, di miglioramento delle competenze e delle professionalità, anche in continuità con gli investimenti già intrapresi negli ultimi esercizi, a compimento di un sostenibile percorso di rinnovo della flotta e delle attrezzature strumentali ai servizi nonché di quanto funzionalmente necessario.

Altrettanto, verrà dato corso, al sopraggiungere di elementi nuovi al riguardo, agli aspetti operativi e di coordinamento propri del più ampio tema PNRR – economia circolare, una volta esitata definitivamente la fase istruttoria.

Eventuali criticità connesse al presupposto della continuità aziendale

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione del business all'interno del quale opera la Società, non si intravedono ad oggi impatti di rilievo tali da mettere in dubbio la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità, non ravvisando allo stato situazioni interne di criticità tali da pregiudicarne la continuità medesima.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", gli amministratori danno atto che la Società si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 la società si è adeguata alle nuove disposizioni entrate in vigore il 25/05/2018.

Con l'evento della crisi sanitaria, la società ha provveduto a mettere in atto il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli

ambienti di lavoro” sottoscritto il 14/03/20 e successivamente integrato con periodicità.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato di esercizio al 31/12/2022	Euro	309.512
5% a riserva legale	Euro	15.476
a dividendo	Euro	294.036

Conclusioni

Con la redazione del presente bilancio abbiamo cercato di fornirVi informazioni chiare, veritiere e corrette. Rimaniamo, comunque, a Vostra completa disposizione per i chiarimenti del caso. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

Ghedi, lì 27/03/2023.

Per il Consiglio di Amministrazione

C.B.B.O S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INDUSTRIALE N.33/35 25016 GHEDI (BS)
Codice Fiscale	01669960989
Numero Rea	BS 339350
P.I.	01669960989
Capitale Sociale Euro	987.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	20.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	20.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	15.431	38.627
2) costi di sviluppo	42.640	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	166.370	153.436
7) altre	93.444	125.063
Totale immobilizzazioni immateriali	317.885	317.126
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.418.343	1.254.622
2) impianti e macchinario	199.563	209.078
3) attrezzature industriali e commerciali	1.474.175	1.471.492
4) altri beni	172.062	189.747
5) immobilizzazioni in corso e acconti	45.000	206.987
Totale immobilizzazioni materiali	3.309.143	3.331.926
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.676	13.676
Totale partecipazioni	13.676	13.676
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	371	337
Totale crediti verso altri	371	337
Totale crediti	371	337
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.047	14.013
Totale immobilizzazioni (B)	3.641.075	3.663.065
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	400.843	297.223
Totale rimanenze	400.843	297.223
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.414.752	9.345.388
Totale crediti verso clienti	9.414.752	9.345.388
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.591	312.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	110.246	231.103
Totale crediti tributari	508.837	543.306
5-ter) imposte anticipate	8.370	8.370
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.705	91.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.088	90.014
Totale crediti verso altri	165.793	182.012

Totale crediti	10.097.752	10.079.076
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.976.073	3.687.766
3) danaro e valori in cassa	11.008	11.595
Totale disponibilità liquide	2.987.081	3.699.361
Totale attivo circolante (C)	13.485.676	14.075.660
D) Ratei e risconti	139.916	101.428
Totale attivo	17.266.667	17.860.153
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	987.000	986.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.603	-
III - Riserve di rivalutazione	242.500	242.500
IV - Riserva legale	125.539	116.153
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.034.619	1.034.619
Varie altre riserve	0	3
Totale altre riserve	1.034.619	1.034.622
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	309.512	187.709
Totale patrimonio netto	2.700.773	2.566.984
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	0	75.000
Totale fondi per rischi ed oneri	0	75.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.051.518	903.010
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.551.750	5.585.391
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.908.920	2.470.947
Totale debiti verso banche	6.460.670	8.056.338
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.449.716	2.943.401
Totale debiti verso fornitori	3.449.716	2.943.401
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.500	103.598
Totale debiti tributari	132.500	103.598
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.335	175.501
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	180.335	175.501
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.078	1.079.112
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.545.731	1.381.750
Totale altri debiti	2.602.809	2.460.862
Totale debiti	12.826.030	13.739.700
E) Ratei e risconti	688.346	575.459
Totale passivo	17.266.667	17.860.153

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.670.594	15.532.987
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	140.856	92.919
altri	197.707	177.219
Totale altri ricavi e proventi	338.563	270.138
Totale valore della produzione	17.009.157	15.803.125
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.161.783	1.023.585
7) per servizi	8.716.198	8.048.807
8) per godimento di beni di terzi	453.871	438.561
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.741.294	3.483.637
b) oneri sociali	1.153.360	1.086.236
c) trattamento di fine rapporto	355.318	296.029
e) altri costi	16.988	15.079
Totale costi per il personale	5.266.960	4.880.981
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	130.214	113.352
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	640.492	573.813
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.650	9.213
Totale ammortamenti e svalutazioni	780.356	696.378
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(103.620)	39.128
12) accantonamenti per rischi	-	75.000
14) oneri diversi di gestione	44.229	84.220
Totale costi della produzione	16.319.777	15.286.660
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	689.380	516.465
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	78	72
Totale proventi diversi dai precedenti	78	72
Totale altri proventi finanziari	78	72
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	341.482	295.056
Totale interessi e altri oneri finanziari	341.482	295.056
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(341.404)	(294.984)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	347.976	221.481
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.464	33.772
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.464	33.772
21) Utile (perdita) dell'esercizio	309.512	187.709

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	309.512	187.709
Imposte sul reddito	38.464	33.772
Interessi passivi/(attivi)	341.404	294.984
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(12.021)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	689.380	504.444
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	355.318	371.029
Ammortamenti delle immobilizzazioni	770.706	687.165
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.126.024	1.058.194
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.815.404	1.562.638
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(103.620)	39.128
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(69.364)	(695.605)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	506.315	686.955
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.488)	11.143
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	112.887	505.646
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	226.371	(117.690)
Totale variazioni del capitale circolante netto	634.101	429.577
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.449.505	1.992.215
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(341.404)	(294.984)
(Imposte sul reddito pagate)	(38.464)	(33.772)
(Utilizzo dei fondi)	(281.810)	(153.986)
Altri incassi/(pagamenti)	(187.709)	(101.024)
Totale altre rettifiche	(849.387)	(583.766)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.600.118	1.408.449
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(617.709)	(852.518)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(130.973)	(183.207)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(34)	(14)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(748.716)	(1.035.739)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.033.641)	816.531
Accensione finanziamenti	-	249.563
(Rimborso finanziamenti)	(562.027)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	31.989	101.028
(Rimborso di capitale)	(3)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.563.682)	1.167.122

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(712.280)	1.539.832
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	-	2.148.811
Danaro e valori in cassa	-	10.718
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.699.361	2.159.529
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.976.073	3.687.766
Danaro e valori in cassa	11.008	11.595
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.987.081	3.699.361

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'OIC 10, in calce al presente rendiconto finanziario si forniscono le seguenti informazioni :

- 23, relative ad adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente
- 54, relative a disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili

1) Non risultano esposti dati o valori per i quali sussistono incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

2) Non sono presenti disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili.

3) La gestione finanziaria, come si rileva dal costo degli interessi passivi esposti nel conto economico, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

La società è stata costituita con atto notarile del 12.05.1992, mentre l'attività è iniziata il 15.06.1994 ed è sempre stata svolta senza interruzioni.

Al 31/12/2022 il capitale sociale è stato sottoscritto per E. 987.000 e versato per E. 987.000.

Attività svolte e risultati conseguiti

La società si occupa principalmente della raccolta rifiuti urbani e differenziati espletando i servizi di raccolta dei rifiuti urbani, del loro recupero, trasporto, trasbordo e avvio a trattamento/smaltimento, nonché del servizio di spazzamento strade e di presidio dedicato del territorio ai fini ambientali, gestendo di fatto tutte le attività inerenti l'igiene urbana a salvaguardia ecologica dell'ambiente.

Si occupa altresì dell'organizzazione e della gestione di servizi per conto dei Comuni soci - anche non strumentalmente legati all'igiene urbana - e, in via marginale, a favore di imprese private con contratti e attività dedicate; offre inoltre consulenze specifiche in materia ambientale ed esercisce una residuale attività di vendita di prodotti ecologici ed ecocompatibili, oltreché l'assistenza e l'informazione agli utenti nelle quattro realtà denominate "Info, Point&Shop", insite nei comuni di Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi e Montichiari.

In merito alla salvaguardia ambientale, la società ha dichiarato in un documento la propria "Politica Ambientale" e, da diversi anni, ottiene il rinnovo delle ambite certificazioni UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, rispettivamente inerente alla conformità dei requisiti del sistema aziendale con la norma ambientale e con le norme di sicurezza.

Si segnala che l'azienda anche nel corso dell'esercizio in esame ha integrato le numerose attività dirette alla riorganizzazione dei sistemi di gestione dell'igiene urbana, dirette alla pluralità delle amministrazioni societarie. Dall'esercizio 2010, la società inoltre si occupa in via diretta, a seguito di affidamento, delle attività integrate di gestione della Tariffa Rifiuti Puntuale Corrispettiva - vale a dire, ai sensi della norma in materia, oltre alla gestione dei servizi di territorio, tutte le attività di applicazione, gestione, riscossione e accertamento relative alla Tariffa di Igiene Ambientale - per conto del comune di Montichiari e, successivamente, anche per i comuni di Ghedi e Calvisano (rispettivamente dal 2013 e dal 2014), A partire dal 01.01.2021, anche il comune di Montirone ha affidato la medesima gestione per la propria Tariffa Rifiuti.

Le attività complessive vedono l'azienda costantemente impegnata anche nella razionalizzazione ed aggiornamento della struttura interna, nonché in termini di investimenti in macchinari, attrezzature e risorse umane.

Nel corso del 2022, il fatturato (inteso come complessivi ricavi dalla vendita e dalle prestazioni) aumenta del 8% ca., anche derivante dalla nuova operatività nella gestione dei servizi di igiene urbana sul nuovo comune socio di Capriano del Colle che rinnova il bacino territoriale oggi esteso su un'area di oltre 380 kmq, a beneficio di una popolazione complessiva di oltre 128.000 abitanti.

Circa i vari ricavi dell'attività caratteristica, si evidenzia, in senso relativo, l'andamento dei corrispettivi relativi alle attività commerciali dei rifiuti differenziati "nobili" - correlato proporzionalmente alle ulteriori quantità rivenienti da un territorio maggiormente dimensionato - con un'incidenza di tali ricavi sul fatturato complessivo di fatto stabile, in conseguenza di un andamento non sempre certo dei prezzi di acquisto - pur sempre volatili - applicati dagli operatori di libero mercato e dei consorzi di filiera; si segnalano inoltre le migliorative performance dell'area "servizi Retail" (principalmente dedicati a spazzamento e gestione dedicata rifiuti tramite attrezzature, container e logistica puntuale), pur se in termini residuali rispetto al complessivo volume di affari, a cui si unisce una revisione complessiva dei contratti utile ad aumentare le marginalità industriali e a ridurre il rischio di credito, spesso molto frazionato e diffuso.

Rispetti ai costi complessivi aziendali, i costi variabili registrano incidenze contenute e sostanzialmente simili a quelle degli esercizi precedenti, il che porta a considerazioni circa la continuità del già avviato percorso atto a migliorare le condizioni economiche con la fornitura - anche per il tramite di puntuali procedure negoziate ai sensi della normativa vigente - ed un maggior presidio degli oneri alla stessa concernenti, grazie anche agli interventi di efficientamento operativo.

I costi di struttura indiretti, vedono incidenze sostanzialmente stabili delle componenti principali, quali le risorse, in senso lato, di struttura, su cui è da rilevarsi un beneficio in termini di incidenza sui ricavi complessivi grazie al nuovo dimensionamento territoriale, e correlato, principalmente, alla gestione di nuove funzioni organizzative interne, nonché all'adeguamento dello staff di sede a fronte dell'incremento ulteriore del volume d'affari aziendale nonché, in prospettiva, finalizzato a competenze e funzioni volte al maggior presidio e sviluppo delle mansioni incrementali e prospettiche.

Gli altri costi di gestione si muovono sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

La quota ammortamenti registra valori relativamente più rotondi, tuttavia più contenuti rispetto al rapporto con i ricavi, a testimonianza del forte slancio aziendale circa il piano di investimento in risorse umane, organizzative, tecniche e strumentali alle attività.

Nell'ottica di razionalizzazione dei rapporti bancari - anche a fronte delle crescenti necessità dovute alla nuova portata aziendale - si sono perfezionate le collaborazioni con i qualificati istituti nazionali, anche con l'utilizzo di strumenti e linee bancarie ancor più confacenti alle necessità aziendali. Sul generale asset finanziario, alla luce dell'incremento del volume d'affari e conseguentemente degli oneri di riflesso, e grazie anche al lavoro di presidio e recupero del credito, gli oneri relativi si mantengono con incidenze modeste, pur se in tendenziale aumento anche in conseguenza alle variate condizioni dei tassi medi di sconto in virtù delle recenti quanto conosciute tensioni inflazionistiche.

Si consolida con andamento positivo la complessa attività di accertamento TARI, nei territori in gestione diretta della TARI medesima, ritenendo di raggiungere ulteriori sviluppi positivi nel breve e medio periodo, così come la analoga attività di recupero crediti, sulle bollettazioni già effettuate.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente.

Non si segnalano fatti amministrativi che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione, delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di cui all'articolo precedente.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati eseguiti cambiamenti nell'applicazione dei principi contabili adottati ai sensi dell'OIC 29.

Correzione di errori rilevanti

Correzioni di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'articolo 2423-ter del C.C. e degli OIC 12 e 29 , non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si tratta dei crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; sono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato sulla base dei coefficienti di ammortamento fiscale ritenendo che in tal senso si assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19/03/1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tutt'ora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art.2426 comma 1 n.3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 10, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Ai sensi del D.L. 185/08, nell'anno 2008 è stato rivalutato l'immobile strumentale in Ghedi Via Industriale n.33/35. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2022, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

La durata ipotizzata per l'ammortamento, non modificata rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

fabbricato industriale	33 anni
autoveicoli da trasporto	5 anni
attrezzatura	7 anni
attrezzatura varia e minuta	5 anni
autovetture	4 anni
mobili e macchine ufficio	8 anni
macchine elettroniche ufficio	5 anni

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti indifferentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole

contabili: il criterio è quello, ai sensi del previgente numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, del valore presumibile di realizzazione (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il:

- metodo FIFO

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art.2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Il fondo è iscritto come da indicazioni dell'OIC 31.

In relazione a quanto previsto dalla previdenza complementare introdotta dal Dlgs 252/2005 Legge 296 /2006 si segnala che la nostra società, avendo meno di 50 dipendenti ha provveduto a mantenere il fondo TFR maturando dall'01.01.2007 in azienda o conferirlo ad un fondo di previdenza complementare secondo la volontà manifestata dai dipendenti nei termini di legge.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti indifferentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nel proseguo della presente relazione vengono commentate le principali voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Rappresentava la quota di capitale sociale sottoscritto ma non ancora versato, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera assembleare di aumento capitale, versata nell'esercizio 2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	20.000	(20.000)	0
Totale crediti per versamenti dovuti	20.000	(20.000)	0

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni sono iscritte per un valore non superiore al prezzo di acquisto o di costo ridotto delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2021. In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427, comma 1, n.3 bis, C.c. si segnala che per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione. In considerazione che il costo complessivo non ammortizzato dei costi di impianto e ampliamento è di E.38.627.=, la distribuzione dei dividendi sarà eseguibile purchè si conservino residue riserve disponibili di pari valore ai sensi dell'art.2426 comma 5 del c.c. .

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	38.627	-	153.436	125.063	317.126
Valore di bilancio	38.627	-	153.436	125.063	317.126
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	53.300	77.673	-	130.973
Ammortamento dell'esercizio	23.196	10.660	64.739	31.619	130.214
Totale variazioni	(23.196)	42.640	12.934	(31.619)	759
Valore di fine esercizio					
Costo	15.431	42.640	166.370	93.444	317.885
Valore di bilancio	15.431	42.640	166.370	93.444	317.885

La voce "Costi di impianto e ampliamento" accoglie tra le altre, le spese sostenute per le fasi di presidio e start up delle commesse a favore dei comuni soci.

La voce "Costi di sviluppo" accoglie una prima fase di spese sostenute per la fase di screening, assessment e supporto in materia di qualità TQRIF, sia per gli aspetti prettamente formali e documentali, sia per lo sviluppo e la pianificazione di strumenti finalizzati al corretto monitoraggio delle prestazioni imposte dal nuovo quadro regolatorio sulla qualità a valere per tutti i comuni soci gestiti.

La voce "Diritti di Brevetto Industriale e di Utilizzazione delle Opere dell'Ingegno" accoglie le spese sostenute per il software gestionale applicato alla gestione generale, operativa ed amministrativa dei servizi erogati e, marginalmente, le spese sostenute per il software dell'infopoint di Carpenedolo, Montichiari, Ghedi e Castenedolo.

Nella voce "altre" sono accolti i costi incrementativi sostenuti sui beni di terzi, principalmente per i centri di raccolta dei Comuni soci, per un totale di E. 93.444, al netto della quota annuale degli ammortamenti, riferiti alla data del 31/12/2022.

Composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo

Costi di impianto e di ampliamento					
Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore finale
Costituzione	38.627	0	0	23.196	15.431
Trasformazione	0	0	0	0	0
Fusione	0	0	0	0	0
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0
Altre var.ni atto costitutivo	0	0	0	0	0
Totali	38.627	0	0	23.196	15.431

Costi di sviluppo					
Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore finale
Incremento produzione	53.300	0	0	10.660	42.640
Decr.to costi produzione	0	0	0	0	0
Decr.to costi distribuz.	0	0	0	0	0
Totali	53.300	0	0	10.660	42.640

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.695.996	317.179	4.780.549	691.221	206.987	7.691.932
Rivalutazioni	250.000	-	-	-	-	250.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	691.374	108.101	3.309.057	501.474	-	4.610.006
Valore di bilancio	1.254.622	209.078	1.471.492	189.747	206.987	3.331.926
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	223.972	-	534.999	36.925	45.000	840.896
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	16.200	-	206.987	223.187
Ammortamento dell'esercizio	60.251	9.515	516.116	54.610	-	640.492
Totale variazioni	163.721	(9.515)	2.683	(17.685)	(161.987)	(22.783)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.169.968	317.179	5.297.548	728.146	45.000	8.557.841
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	751.625	117.616	3.823.373	556.084	-	5.248.698
Valore di bilancio	1.418.343	199.563	1.474.175	172.062	45.000	3.309.143

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni, al netto delle dismissioni, sono le seguenti:

- a) L'incremento della voce Terreni e fabbricati di E.223.972 è rappresentato dall'intervento di ampliamento degli uffici, con lavori oggi sostanzialmente conclusi.
- b) Gli impianti e macchinari hanno subito un decremento di E.9.515 dovuto all'ammortamento dell'esercizio.
- c) Le attrezzature sono state incrementate di E.534.999 per acquisto di nuove attrezzature ed autocarri.
- d) Gli altri beni sono stati incrementati di E.36.925 per acquisto arredi e macchine ufficio elettroniche.
- e) La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti accoglie gli anticipi versati alle imprese che stanno realizzando l'ampliamento degli uffici.

RIVALUTAZIONI

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

RIVALUTAZIONE Legge 2/2009 (immobili)

Ai sensi della legge 2/2009 con il bilancio al 31/12/2008 è stata eseguita la rivalutazione sull'immobile di proprietà.

I risultati della rivalutazione riferiti ai beni esistenti al 31.12.2019 sono indicati nella seguente tabella:

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali					
Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Att. Ind.li e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 576/1975	0	0	0	0	0
L. 72/1983	0	0	0	0	0
L. 413/1991	0	0	0	0	0
L. 342/2000	0	0	0	0	0
L. 448/2001	0	0	0	0	0
L. 350/2003	0	0	0	0	0
L. 2/2009	250.000	0	0	0	250.000
L. 147/2013		0	0	0	0
Totale	250.000	0	0	0	250.000

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In ossequio alle nuove disposizioni di cui al punto 22, comma 1, art.2427 c.c. si segnala che la società ha in corso 20 contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio; (interessi compresi nei canoni)
- ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale e dell'onere finanziario effettivo è stato determinato utilizzando la formula del TEG contenuta nelle "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura" emanate dalla Banca d'Italia e pubblicate sulla G.U. n.195 del 23 agosto 2001 e nelle "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura" contenute nel comunicato U.I.C. pubblicato sulla G.U. -serie generale- del 12 febbraio 2003, n.40.

Dettaglio analitico dei vari contratti di locazione:

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS391883	
Data di stipula 02/08/2019	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/09/2019	
Importo maxicanone	14.600
Rata periodica	2.346
Prezzo di riscatto	1.460
Costo sostenuto dal concedente	146.000
Valore attuale delle rate non scadute	45.060
Onere finanziario effettivo	1.434
Ammontare complessivo dei beni	29.200
- Costo storico	146.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	87.600
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.200
Valore finale	29.200

Concedente SG LEASING SPA	
Numero contratto TS391884	
Data di stipula 25/10/2019	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 25/10/2019	
Importo maxicanone	14.960
Rata periodica	2.404
Prezzo di riscatto	1.496
Costo sostenuto dal concedente	149.600
Valore attuale delle rate non scadute	48.474
Onere finanziario effettivo	1.527
Ammontare complessivo dei beni	29.920
- Costo storico	149.600
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	89.760

Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.920
Valore finale	29.920

Concedente CHN INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	
Numero contratto A1B01552	
Data di stipula 28/02/2019	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 11/03/2019	
Importo maxicanone	3.440
Rata periodica	552
Prezzo di riscatto	344
Costo sostenuto dal concedente	34.400
Valore attuale delle rate non scadute	8.449
Onere finanziario effettivo	357
Ammontare complessivo dei beni	6.880
- Costo storico	34.400
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	20.640
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	6.880
Valore finale	6.880

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395377	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	14.978
Rata periodica	1.995
Prezzo di riscatto	1.498
Costo sostenuto dal concedente	149.781
Valore attuale delle rate non scadute	91.389
Onere finanziario effettivo	2.160

Ammontare complessivo dei beni	89.869
- Costo storico	149.781
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.956
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.956
Valore finale	89.869

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395379	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZI	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	12.883
Rata periodica	1.716
Prezzo di riscatto	1.288
Costo sostenuto dal concedente	128.833
Valore attuale delle rate non scadute	78.608
Onere finanziario effettivo	1.858
Ammontare complessivo dei beni	77.299
- Costo storico	128.833
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	25.767
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	25.767
Valore finale	77.299

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395378	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	

Importo maxicanone	14.980
Rata periodica	1.995
Prezzo di riscatto	1.498
Costo sostenuto dal concedente	149.800
Valore attuale delle rate non scadute	91.507
Onere finanziario effettivo	2.066
Ammontare complessivo dei beni	89.880
- Costo storico	149.800
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.960
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.960
Valore finale	89.880

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 395381	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	6.502
Rata periodica	866
Prezzo di riscatto	650
Costo sostenuto dal concedente	65.017
Valore attuale delle rate non scadute	39.670
Onere finanziario effettivo	938
Ammontare complessivo dei beni	39.011
- Costo storico	65.017
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.003
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.003
Valore finale	39.011

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395380	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	6.602
Rata periodica	879
Prezzo di riscatto	660
Costo sostenuto dal concedente	66.017
Valore attuale delle rate non scadute	40.280
Onere finanziario effettivo	952
Ammontare complessivo dei beni	39.611
- Costo storico	66.017
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.203
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.203
Valore finale	39.611

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SS395626	
Data di stipula 21/12/2020	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/02/2021	
Importo maxicanone	7.470
Rata periodica	995
Prezzo di riscatto	747
Costo sostenuto dal concedente	74.700
Valore attuale delle rate non scadute	46.494
Onere finanziario effettivo	1.079
Ammontare complessivo dei beni	44.820
- Costo storico	74.700
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0

- Ammortamenti	14.940
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.940
Valore finale	44.820

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SS395629	
Data di stipula 21/12/2020	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	7.439
Rata periodica	991
Prezzo di riscatto	744
Costo sostenuto dal concedente	74.390
Valore attuale delle rate non scadute	45.389
Onere finanziario effettivo	1.073
Ammontare complessivo dei beni	44.634
- Costo storico	74.390
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.878
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.878
Valore finale	44.634

Concedente SG LEASING SPA	
Numero contratto SG398016	
Data di stipula 30/09/2021	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/10/2021	
Importo maxicanone	13.890
Rata periodica	1.850
Prezzo di riscatto	1.389
Costo sostenuto dal concedente	138.900
Valore attuale delle rate non scadute	99.961

Onere finanziario effettivo	2.281
Ammontare complessivo dei beni	83.340
- Costo storico	138.900
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.780
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.780
Valore finale	83.340

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS398017	
Data di stipula 22/10/2021	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 22/11/2021	
Importo maxicanone	13.894
Rata periodica	1.851
Prezzo di riscatto	1.389
Costo sostenuto dal concedente	138.943
Valore attuale delle rate non scadute	101.668
Onere finanziario effettivo	2.340
Ammontare complessivo dei beni	83.365
- Costo storico	138.943
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.789
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.789
Valore finale	83.365

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto 395628	
Data di stipula 21/12/2020	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 70 mesi	

Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	7.130
Rata periodica	950
Prezzo di riscatto	713
Costo sostenuto dal concedente	71.300
Valore attuale delle rate non scadute	43.504
Onere finanziario effettivo	1.028
Ammontare complessivo dei beni	42.780
- Costo storico	71.300
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.260
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.260
Valore finale	42.780

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 395376	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZI	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	6.800
Rata periodica	906
Prezzo di riscatto	680
Costo sostenuto dal concedente	68.000
Valore attuale delle rate non scadute	41.490
Onere finanziario effettivo	981
Ammontare complessivo dei beni	40.800
- Costo storico	68.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.600
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.600
Valore finale	40.800

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SS 395627	
Data di stipula 22/03/2021	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 14/04/2021	
Importo maxicanone	7.479
Rata periodica	996
Prezzo di riscatto	748
Costo sostenuto dal concedente	74.790
Valore attuale delle rate non scadute	48.377
Onere finanziario effettivo	1.125
Ammontare complessivo dei beni	44.874
- Costo storico	74.790
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.958
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.958
Valore finale	44.874

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 500727	
Data di stipula 04/04/2022	
Tipologia del bene AUTOCARRI	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 04/04/2022	
Importo maxicanone	12.160
Rata periodica	1.657
Prezzo di riscatto	1.216
Costo sostenuto dal concedente	121.600
Valore attuale delle rate non scadute	96.682
Onere finanziario effettivo	2.358
Ammontare complessivo dei beni	97.280
- Costo storico	121.600
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0

Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	24.320
Valore finale	97.280

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 501170	
Data di stipula 11/05/2022	
Tipologia del bene AUTOCARRI	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 11/05/2022	
Importo maxicanone	13.900
Rata periodica	1.896
Prezzo di riscatto	1.390
Costo sostenuto dal concedente	139.000
Valore attuale delle rate non scadute	112.163
Onere finanziario effettivo	2.409
Ammontare complessivo dei beni	111.200
- Costo storico	139.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.800
Valore finale	111.200

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SG 501919	
Data di stipula 15/09/2022	
Tipologia del bene AUTOCARRI	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 15/09/2022	
Importo maxicanone	13.900
Rata periodica	1.980
Prezzo di riscatto	1.390
Costo sostenuto dal concedente	139.000
Valore attuale delle rate non scadute	118.929
Onere finanziario effettivo	1.980

Ammontare complessivo dei beni	111.200
- Costo storico	139.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.800
Valore finale	111.200

L'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione può ulteriormente essere rappresentato nel seguente prospetto:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.105.963
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	386.014
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.198.094
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	27.946

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono costituite da:

- n. 200 azioni "Banca BCC AGRO BRESCIANO" di Ghedi per E.1.755;
- n. 2.200 azioni "Banca Credito Cooperativo del Garda" per E.11.869;
- quota partecipazione "Consorzio SIAB" di Ghedi per E.52.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.676	13.676
Valore di bilancio	13.676	13.676
Valore di fine esercizio		
Costo	13.676	13.676
Valore di bilancio	13.676	13.676

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nello schema seguente si dà evidenza all'imposta versata a titolo di acconto sull'irpef gravante sul T.F.R. relative ai dipendenti (legge 626/96).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	337	34	371	371
Totale crediti immobilizzati	337	34	371	371

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	371	371
Totale	371	371

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	297.223	103.620	400.843
Totale rimanenze	297.223	103.620	400.843

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.345.388	69.364	9.414.752	9.414.752	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	543.306	(34.469)	508.837	398.591	110.246
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.370	0	8.370		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	182.012	(16.219)	165.793	74.705	91.088
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.079.076	18.676	10.097.752	9.888.048	201.334

I crediti verso i clienti, nel Bilancio della Società, sono iscritti al valore nominale, al netto, del Fondo svalutazione crediti per E 49.279.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato mediante l'accantonamento previsto dalla normativa fiscale, ritenendo tale accantonamento congruo, con il limitato rischio di insolvenza, tenendo presente il particolare tipo di clientela.

Si evidenzia comunque che non si prospettano rischi di insolvenza legati alle attività erogate ai comuni in gestione TARI Corrispettiva. Infatti con l'introduzione della riscossione diretta in carico alla nostra società, nelle convenzioni stipulate tra le parti è prevista la copertura, da parte dei comuni stessi di eventuali crediti valutati come inesigibili, ovvero l'imputazione quale voce di costo specifica all'interno dei piani finanziari redatti dalla nostra società, in quanto gestore unico, anche nel rispetto della normativa ARERA e ai sensi delle vigenti normative, nonché approvati dalle relative amministrazioni comunali.

A tal fine si rende noto che a fronte di eventuali perdite sugli incassi TIA/TARES/TARI al 31/12/22, la società ha già provveduto a fatturare agli utenti dei Comuni, anticipi imputati nei piani finanziari alla voce "fondo crediti inesigibili", in ossequio a quanto convenuto nella convenzione con i comuni stessi.

Al 31/12/2022 i fondi accantonati ammontano:

Comune di Montichiari	E	20.008
Comune di Ghedi	E	14.916
Comune di Calvisano	E	1.105
Comune di Montirone	E	12.000

Per il Comune di Montichiari si registra un accantonamento per E.70.000 un utilizzo per E. 64.936,56, per il Comune di Ghedi si registra un accantonamento per E. 30.000 ed un utilizzo per E. 27.969,68, per il Comune di Calvisano si registra un accantonamento di E. 5.000 ed un utilizzo di E. 4.180,15. Per il Comune di Montirone un accantonamento di E. 12.000.

Si precisa che la voce "fatture da emettere" per E 4.091.240, evidenzia, prioritariamente, gli importi da fatturare come saldo TARI 2022 agli utenti dei Comuni di Ghedi, Montichiari, Calvisano e Montirone, atteso il regime di TARI Corrispettiva Puntuale (misurata anche sui rifiuti residui effettivamente smaltiti nell'anno solare) che necessita di un consolidamento dei dati effettivi riscontrabili solo con la fatturazione di saldo, che si definisce nel primo quadrimestre dell'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.414.752	9.414.752
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	508.837	508.837
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.370	8.370
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	165.793	165.793
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.097.752	10.097.752

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.687.766	(711.693)	2.976.073
Denaro e altri valori in cassa	11.595	(587)	11.008
Totale disponibilità liquide	3.699.361	(712.280)	2.987.081

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

Non sussistono al 31/12/2022 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	101.428	38.488	139.916
Totale ratei e risconti attivi	101.428	38.488	139.916

Si procede alla illustrazione della composizione dei risconti attivi:

Bollo mezzi	666,82
Spese gestione Info Point	252,17
Software	10.986,37
Canoni	10.774,40
Assicurazioni mezzi	39.803,50
Assicurazioni aziendali	17.383,77
Abbonamenti	1.749,33
Fidejussioni	6.639,59
Noleggi autovettura	2.194,54
Noleggi attrezzature	2.437,15
Sp.comunicazione & marketing	30.900,00
Consulenze	1.903,85
Utenze	3.112,12
Locazioni	1.300,00
Manutenzioni	9.812,15

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale: sia il metodo che l'importo, hanno riscosso l'assenso del Collegio Sindacale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel prospetto che segue vengono esposti gli oneri finanziari capitalizzati.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nei prospetti che seguono verrà evidenziata la movimentazione delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Si riportano di seguito il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nei componenti del patrimonio netto, previsto dall'art.2427,c.1, punto 4.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	986.000	-	-	1.000	-		987.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	1.603	-		1.603
Riserve di rivalutazione	242.500	-	-	-	-		242.500
Riserva legale	116.153	-	-	9.386	-		125.539
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.034.619	-	-	-	-		1.034.619
Varie altre riserve	3	-	-	-	3		0
Totale altre riserve	1.034.622	-	-	-	3		1.034.619
Utile (perdita) dell'esercizio	187.709	(178.323)	(9.386)	-	-	309.512	309.512
Totale patrimonio netto	2.566.984	(178.323)	(9.386)	11.989	3	309.512	2.700.773

La riserva legale è aumentata di E.9.386.=, in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi della legenda riportata sotto la tabella.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	987.000		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.603		-
Riserve di rivalutazione	242.500	A-B	242.500

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	125.539	B	125.539
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.034.619	A-B-C	1.034.619
Varie altre riserve	0		-
Totale altre riserve	1.034.619		1.034.619
Totale	2.391.261		1.402.658
Residua quota distribuibile			1.402.658

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

Il fondo è stato utilizzato, sulla scorta della motivazione eseguita nel bilancio 2021, a parziale copertura dei costi dei carburanti sostenuti nel 2021.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	75.000	75.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	75.000	75.000
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(75.000)	(75.000)
Valore di fine esercizio	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	903.010
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	244.126
Utilizzo nell'esercizio	95.618
Altre variazioni	0
Totale variazioni	148.508
Valore di fine esercizio	1.051.518

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.056.338	(1.595.668)	6.460.670	4.551.750	1.908.920
Debiti verso fornitori	2.943.401	506.315	3.449.716	3.449.716	-
Debiti tributari	103.598	28.902	132.500	132.500	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.501	4.834	180.335	180.335	-
Altri debiti	2.460.862	141.947	2.602.809	1.057.078	1.545.731
Totale debiti	13.739.700	(913.670)	12.826.030	9.371.379	3.454.651

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

I "Debiti verso istituti di previdenza" sono costituiti dagli oneri contributivi di fine anno, versati a gennaio 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	6.460.670	6.460.670
Debiti verso fornitori	3.449.716	3.449.716
Debiti tributari	132.500	132.500
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	180.335	180.335
Altri debiti	2.602.809	2.602.809
Debiti	12.826.030	12.826.030

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.6) c.c. .

Sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.162.947	1.162.947	5.297.723	6.460.670
Debiti verso fornitori	-	-	3.449.716	3.449.716
Debiti tributari	-	-	132.500	132.500
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	180.335	180.335
Altri debiti	-	-	2.602.809	2.602.809
Totale debiti	1.162.947	1.162.947	11.663.083	12.826.030

I debiti assistiti da ipoteca sono rappresentanti :

- Mutuo fondiario stipulato il 16/02/2012 con la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi per E. 370.000.= con iscrizione di ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà per E. 740.000.=, residuo debito al 31/12/2022 E. 19.848.=.

- Finanziamento fondiario stipulato il 13/07/2014 con la Banca Valsabbina per E. 450.000.= con iscrizione di ipoteca di secondo grado sull'immobile di proprietà per E. 900.000.=, residuo debito al 31/12/2022 E.52.310.=.

-Con atto del 10/12/2015, il c/c ordinario della Banca BCC Agro Bresciano è stato trasformato in c/c con garanzia ipotecaria di terzo grado, di E.2.600.000.=, concessa sull'immobile di proprietà, per un importo affidato di E. 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00).

Nel corso dell'esercizio 2019 l'affidamento è stato ridotto ad E. 1.100.000, l'ipoteca ridotta ad E. 2.200.000.=

Con atto dell'11/04/2019, è stato stipulato con la Banca "BCC Agro Bresciano" un mutuo ipotecario di E. 1.200.000.= della durata di 15 anni, con iscrizione di ipoteca di E.2.400.000.= di quarto grado. Il residuo debito al 31/12/2022 risulta essere di E. 1.090.789.=.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci con clausola di postergazione ex art. 2467 del codice civile

Ratei e risconti passivi

Art. 2427 comma 1, n.4) c.c.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	575.459	112.887	688.346
Totale ratei e risconti passivi	575.459	112.887	688.346

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale,

Si riferiscono al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali rilevato nel 2020/2021/2022, riscontato a ricavi sulla base della durata del piano di ammortamento.

Nota integrativa, conto economico

Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti economici, si presentano, di seguito, alcuni prospetti relativi alle voci economiche.

Valore della produzione

Art.2427 comma 1, n.10) c.c.

Nel "valore della produzione" sono ricompresi i componenti positivi che consegnano alla gestione caratteristica ed accessoria della società.

Le operazioni rientranti nella "gestione straordinaria", se esistenti, sono comprese nel valore della produzione.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.670.594	15.532.987	1.137.607
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	140.856	92.919	47.937
5b) altri ricavi e proventi	197.707	177.219	20.488
Totali	17.009.157	15.803.125	1.206.032

Si tenga conto che nella voce 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni sono altresì ricompresi i ricavi da corrispettivi di vendita del circuito retail Infopoint&Shop, la cui attività, per via della nota pandemia Covid19 e dei decreti intervenuti, è stata oggetto, nel tempo, di una forzata razionalizzazione degli accessi, pur con impatti meno critici durante l'esercizio 2022, con una gestione che tuttavia ha ottenuto un andamento pressoché costante dei ricavi in parola.

La voce di "Contributi in conto esercizio" si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio, dell'agevolazione fiscale concessa dalle Leggi finanziarie degli ultimi due esercizi, consistente nell'accesso ad un credito d'imposta, calcolato sugli investimenti eseguiti nel 2020 e 2021.

Il credito calcolato secondo le precisazioni della legge, viene utilizzato in compensazione per coprire versamenti previdenziali/fiscali.

La quota di competenza dell'esercizio 2022, calcolata sulla base dei corretti principi contabili, risulta di E. 140.856.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.670.594
Totale	16.670.594

Suddivisione dei ricavi delle vendite per categoria di clientela:

Ai sensi del Dlgs. N 175/16, art. 20, comma 2), lett. D), si significa che il fatturato, inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche - così come dai capitoli 1) e 5) di cui alla lettera A) Valore della Produzione del Conto Economico - di competenza degli Enti locali soci, supera complessivamente il limite del 80% sul totale del fatturato medesimo.

Con riferimento agli obblighi di separazione contabile (Direttiva del 09/09/2019), per le società operanti nei settori regolati da Arera, con proprie direttive, interviene ufficialmente il Mef.

Il Ministero dell'Economia chiarisce che non c'è necessità per i settori regolati da tale Ente, di adempiere ad ulteriori oneri di contabilità separate.

Costi della produzione

Nei "costi della produzione" sono ricompresi tutti i costi ed i componenti negativi che scaturiscono dall'esercizio dell'attività tipica svolta dall'impresa. Ne consegue che gli stessi si riferiscono e si contrappongono ai ricavi ed ai proventi dell'attività tipica. Comprendono inoltre anche eventuali costi straordinari.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.161.783	1.023.585	138.198
7) per servizi	8.716.198	8.048.807	667.391
8) per godimento di beni di terzi	453.871	438.561	15.310
9.a) salari e stipendi	3.741.294	3.483.637	257.657
9.b) oneri sociali	1.153.360	1.086.236	67.124
9.c) trattamento di fine rapporto	355.318	296.029	59.289
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	16.988	15.079	1.909
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	130.214	113.352	16.862
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	640.492	573.813	66.679
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	9.650	9.213	437
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(103.620)	39.128	(142.748)
12) accantonamenti per rischi	0	75.000	(75.000)
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	44.229	84.220	(39.991)
Totali	16.319.777	15.286.660	1.033.117

Proventi e oneri finanziari

Nei "Proventi e oneri finanziari" vanno rilevati tutti i componenti:

- positivi che derivano dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi;
- negativi che costituiscono oneri finanziari;
- trattasi quindi di valori positivi e/o negativi, che sorgono dalla gestione finanziaria dell'impresa.

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0

16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	78	72	6
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	341.482	295.056	46.426
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(341.404)	(294.984)	(46.420)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione dei proventi da partecipazione

Art.2427 comma 1, n.11) c.c.

La società non ha proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Art.2427 comma 1, n.12) c.c.

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	38.464	33.772	4.692
Totali	38.464	33.772	4.692

In tale voce sono indicate le imposte di competenza dell'esercizio, ossia le imposte che essendo "calcolate" sul risultato civilistico, gravano effettivamente sul bilancio. Le stesse devono in particolare essere suddivise in : correnti, differite e anticipate. Le aliquote ires ed irap applicate sono le seguenti:

- Ires 24%
- Irap 3,9%

Le imposte dell'esercizio, rappresentate unicamente dall'irap per E. 38.464.=, confrontate con l'esercizio precedente che erano di E. 33.772.= evidenziano un aumento di E. 4.692.=. In merito all'ires si segnala il completo azzeramento, come per l'esercizio precedente in seguito ai benefici colti in termini di super ed iper-ammortamenti, oltre al credito d'imposta introdotto dalla Legge di bilancio 2020, a fronte dei significativi investimenti che l'azienda effettua costantemente in relazione ai nuovi dimensionamenti tecnologici, ambientali ed operativi.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Art. 2427, comma 1, n.15) c.c.

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	29
Operai	80
Totale Dipendenti	110

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Art.2427 comma 1, n.16) c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.200	26.941

Non esistono anticipazioni/crediti concessi e nemmeno impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Art.2427 comma 1, n.16-bis) c.c.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.592
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.592

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, le informazioni inerenti gli strumenti finanziari emessi dalla società:

- la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Art.2427 comma 1, n.9) c.c.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale sono le seguenti:

- ipoteca di E.740.000.= iscritta al momento della stipula del contratto di mutuo con la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi, acceso per E. 370.000.=-;
- ipoteca di E.900.000.= iscritta al momento della stipula del contratto di mutuo con la Banca Valsabbina, acceso per E. 450.000.=-;

- ipoteca di E.2.200.000.= iscritta al momento dell'apertura del c/c ipotecario presso la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi di E.1.100.000.=.

- Ipoteca di E.2.400.000.= iscritte al momento della stipula del contratto di mutuo con la banca BCC Agro Bresciano, acceso per E.1.200.000.=.

Per quanto riguarda le fidejussioni prestate ad altri fideiussori, cofideiussioni e le lettere di patronage firmate dalla società merita rilevare che trattasi di fidejussioni rilasciate a favore del "Ministero dell'ambiente e tutela del territorio" e ad Amministrazioni Provinciali per autorizzazioni isole ecologiche. Le fidejussioni ammontano ad E.421.975.=.

Gli impegni della società non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti dal residuo debito dovuto per n.18 contratti leasing per E. 1.198.094.= a titolo di rate non scadute.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Art.2427 comma 1, n.20) c.c.

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Art.2427 comma 1, n.21) c.c.

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Art.2427 comma 1, n.22-quater) c.c.

Gli effetti causati dalla pandemia dovuta al COVID-19, sin dal 2020, non hanno inciso sulla permanenza del presupposto della continuità aziendale, con riguardo alla nostra azienda.

Il 2023 dovrebbe comportare una situazione tendenzialmente in linea con quella del 2022, con elementi di particolare tensione inflazionistica rispetto al passato e ancora con uno scenario instabile attese le criticità socio-economiche in atto causate dalla guerra Russia / Ucraina, con prospettive di difficile previsione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art.1, comma 125 bis.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Art.2427 comma n.1, n.22-septies) c.c.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio di E.309.511,57.= come segue:

- 5% a riserva legale per E.15.475,58.=,

- E.294.035,99.= come distribuzione dividendi, pro-quota partecipazione societaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di amministrazione

Ghedi, 27/04/2023.